

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE GENERALE

AI SENSI DEL 4° COMMA DELL'ART.17 L.R. 56/77 s.m.i.
AGGIORNAMENTO GIUGNO 2012

Adozione D.C.C. n. 17 del 28.07.2010
Adozione D.C.C. n. 32 del 29.11.2010

Approvazione D.G.R. n. del

ELABORATI GEOLOGICI

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA
E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA TAV. 3

Responsabile Procedimento

Geom. Giampiero Pettiti

Geologo

Prof. Giovanni Ansaldo

Sindaco

Ilio Piano

Segretario Comunale

Dott. Dario Mondino

Con la collaborazione del Dott. Luca D'Ermo

LEGENDA

(ai sensi della N.T.E. della circ. P.G.R. 7/LAP dell'8/5/1996: "L.R. 5 dicembre 1977, N. 56, e successive modifiche e integrazioni. Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli studi urbanistici.")

- CLASSE I.** Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici sia privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 14/01/08.
- CLASSE II.** Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 14/01/08 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.
- CLASSE IIIa.** Porzioni di territorio inedificate che presentano requisiti geomorfologici e geoidrologici di insieme che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree inondabili, aree potenzialmente inondabili, aree caratterizzate da insufficiente drenaggio e/o ad elevata ritenzione idrica, scadenti caratteristiche geotecniche delle coltri di copertura).
- CLASSE IIIb.** Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.... (Per ulteriori precisazioni in merito alle trasformazioni consentite si rimanda alla normativa di Piano e al punto 7.3 della Nota Tecnica Esplicativa alla circ. P.G.R. 7/LAP); per le opere di interesse pubblico varrà quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77.

PIANO STRALCIO DELLE FASCE FLUVIALI

(ai sensi dell'art. 17, comma 6-ter, della L. 18/05/1989, n° 183 e s.m.i.)

DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI

- Limite esterno fascia A.
- Limite esterno fascia B (sempre coincidente con il limite della fascia C).
- Limite esterno fascia C.

ELEMENTI ANTROPICI

- Corsi d'acqua naturali della rete idrografica minore (Rio Talutto).
- Canali irrigui modulati.
- Limite comunale.

